

Avis promuove le donazioni Il progetto del policlinico

Si estende la campagna donazioni sul progetto di ricerca presentato da San Matteo e Asst di Lodi, con il supporto dell'Avis regionale Lombardia, che punta a valutare l'efficacia e la sicurezza del trattamento con plasma iperimmune, raccolto da donatori residenti nella stessa area geografica dei pazienti affetti da Coronavirus. L'attività dell'Avis sarà di fondamentale supporto al progetto condotto nel Lodigiano, consentendo l'identificazione di donatori abituali, diventati immuni dopo l'infezione asintomatica. Inoltre, dal 15 aprile, Avis collaborerà alla effettuazione dei prelievi di sangue su 10.000 donatori delle Unità di raccolta di Avis regionale Lombardia, dopo adesione volontaria, per l'i-

dentificazione degli anticorpi neutralizzanti. Il progetto prevede, appunto dal 15 aprile, una prima fase di screening con prelievo di sangue, per la ricerca degli anticorpi neutralizzanti, dei circa 2.500 donatori di sangue abituali, volontari, periodici, e residenti nella provincia di Lodi, la più interessata dall'epidemia, a cui seguirà in una seconda fase l'estensione ad altri Centri di raccolta Avis regionali.

«Merita un plauso questo progetto di ricerca – dice Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare –. È interessante sia per la valenza dello screening, sia perché nasce da una sinergia nel cuore del sistema sanitario lombardo. Auspicio che questa sperimentazione possa davvero rappresentare

una sfida concreta al virus e ringrazio i donatori che si metteranno a disposizione».

«In questa fase dell'epidemia – spiega il direttore generale del San Matteo Carlo Nicora – due sono gli ambiti su cui ci si sta impegnando: la ricerca di terapie efficaci per i malati di Covid-19 e analisi epidemiologiche, tramite la ricerca degli anticorpi neutralizzanti, che possano supportare le scelte di politiche sanitarie e non, per la graduale ripresa delle attività produttive e sociali». «È una sperimentazione importante, di cui ringrazio i partner e il sistema sanitario coinvolto – dice il presidente di Avis nazionale Gianpietro Briola –, che potrebbe aprire nuovi scenari nella gestione, diventata urgente, del-

la infezione Covid-19. Sono fiero dei nostri donatori la cui generosità supera ogni confine e non conosce ostacoli». —
D.Z.

**La ricerca ora si estende anche all'area del Lodigiano
Dal 15 aprile si effettueranno prelievi di sangue su 10mila volontari lombardi**



Peso: 16%